

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 250 del 28/02/2022

Seduta Num. 11

Questo lunedì 28 **del mese di** Febbraio
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2022/271 del 21/02/2022

Struttura proponente: SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, PER IL SUPPORTO A TESI DI LAUREA E BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELLA L.R. N. 20/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giuseppe Diegoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 1° agosto 2002, n. 20 "Norme contro la vivisezione", la quale promuove la tutela degli animali dall'utilizzo a fini sperimentali o ad altri fini scientifici e didattici mediante la diffusione di metodologie sperimentali innovative che non facciano ricorso ad animali vivi ed in particolare:

- l'art. 1, comma 2, che autorizza la Regione a realizzare accordi con le Università ed istituti scientifici per l'attuazione delle finalità soprarichiamate;
- l'art. 1, comma 2 ter, che:
 - istituisce il Comitato Etico regionale per la sperimentazione animale con il compito, tra l'altro, di formulare proposte di metodologie sperimentali alternative all'uso di animali vivi;
 - stabilisce che la composizione del Comitato Etico e le modalità di funzionamento sono definite con atto di Giunta;
- l'art. 5, che disciplina il finanziamento degli oneri conseguenti agli accordi di cui all'art. 1, comma 2;

Preso atto che il "Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale", così come definito con delibera di Giunta regionale n. 1506 del 16/09/2019, ha proposto, per l'anno 2022, lo sviluppo di azioni rivolte a giovani studenti e neolaureati, impegnati in attività di studio e ricerca con metodi alternativi all'utilizzo di animali;

Visto l'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, sulla base di quanto indicato dal Comitato Etico regionale, in collaborazione con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara intende promuovere un avviso di selezione pubblica rivolto:
 - a)** all'individuazione delle migliori tesi di laurea magistrale realizzate da laureati nelle Università degli Studi della Regione Emilia-Romagna negli anni accademici 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022, improntate alle metodologie di Reduction e Refinement sulla ricerca alternativa all'utilizzo di animali;
 - b)** all'attivazione di specifiche borse di studio per neolaureati da non più di 2 anni dalla scadenza dell'avviso di selezione, che collaborino con i dipartimenti universitari della Regione alla

realizzazione di progetti di ricerca attuati con metodi alternativi alla sperimentazione animale ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- le attività di selezione saranno effettuate da una apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, composta da:
 - a.** Presidente: Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione o suo delegato;
 - b.** n. 2 referenti del Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale, istituito ai sensi dell'art 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002;
 - c.** n. 1 referente del Centro di riferimento dei metodi alternativi dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna;
 - d.** n. 1 referente del Ministero o altro Ente competente esterno al territorio regionale.
- i criteri di selezione saranno definiti dal Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale, istituito ai sensi della L.R. n. 20/2002 e approvati, con proprio atto, dal Responsabile del competente Servizio regionale;
- in base all'ordine della graduatoria formulata dalla Commissione di cui sopra, approvata con proprio atto dal Dirigente competente, fino ad esaurimento delle risorse, potranno essere assegnati:
 - a)** premi di € 1.000,00 cad., ai laureati nelle Università degli Studi della Regione Emilia-Romagna negli anni accademici 2019/2020 - 2020/2021 - 2020/2022, fino ad un massimo di dieci tesi di laurea magistrale improntate alle metodologie di Reduction e Refinement sulla ricerca alternativa all'utilizzo di animali;
 - b)** borse di studio del valore unitario di 15.000,00 € a neolaureati da non più di 2 anni dalla scadenza dell'avviso di selezione, che collaborino con i dipartimenti universitari della Regione alla realizzazione di progetti di ricerca - di durata annuale - attuati con metodi alternativi alla sperimentazione animale ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e ss.mm.ii.;

Valutato pertanto opportuno sottoscrivere uno specifico Accordo di collaborazione tecnico-scientifica, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università Degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara, per

la promozione, tramite avviso pubblico, di tesi di laurea e borse di studio relative a progetti di ricerca vertenti sui metodi alternativi all'utilizzo di animali ai fini educativi ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e ss.mm.ii. e dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Considerato inoltre che le Università degli Studi firmatarie si impegnano a:

- gestire e liquidare ai laureati e neolaureati iscritti ai rispettivi atenei e selezionati in graduatoria le provvidenze, di cui all'art. 2, lettere a. e b., dell'Accordo in oggetto, a questi assegnate;
- rendicontare alla Regione Emilia-Romagna le attività effettuate e le somme liquidate ai rispettivi beneficiari;

Tenuto inoltre conto, che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, a seguito del procedimento di valutazione ed istruttoria della sopracitata Commissione provvederà a:

- approvare l'avviso pubblico e procedere alla sua pubblicazione;
- prendere atto degli esiti delle istruttorie effettuate dalla Commissione tecnica ed approvare la graduatoria delle tesi di laurea e dei progetti ammissibili a compartecipazione finanziaria, nei quali collaborino neolaureati finanziati con specifiche borse di studio, nonché l'eventuale elenco delle tesi e dei progetti istruiti con esito negativo comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- procedere alla liquidazione delle necessarie risorse alle Università della Regione per il pagamento delle provvidenze assegnate ai beneficiari, come segue:
 1. il primo 80% a conclusione delle procedure selettive e individuazione dei corrispettivi a favore dei singoli Atenei, in considerazione dell'esigenza di liquidare in tempi brevi le somme dovute ai singoli beneficiari;
 2. il restante 20% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate;

Dato atto che le risorse necessarie per le attività in oggetto, ammontanti a complessivi € 100.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Stabilito inoltre che:

- la graduatoria delle tesi presentate e dei progetti ammissibili a finanziamento ha validità fino al 31/12/2023;

- la Regione Emilia-Romagna si riserva di individuare ulteriori e successive risorse per l'annualità 2023, al fine di contribuire alla premiazione di ulteriori tesi e al finanziamento di ulteriori borse di ricerca che contribuiscono alla realizzazione dei progetti pervenuti entro la data stabilita, ritenuti ammissibili dalla commissione tecnica, ma non finanziati;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare con riferimento all'art. 23, comma 1, lett. d);
- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, ed in particolare l'art. 11;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni

dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della delibera medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;
- l'art. 31, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- la Circolare PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione Circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013.";
- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14/09/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti

dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare lo SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA PER IL SUPPORTO A TESI DI LAUREA E BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER, DELLA L.R. N. 20/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 15, DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II., allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di demandare ad apposito atto della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare la costituzione della Commissione di valutazione di cui all'art. 2 dell'Accordo di cui al precedente punto 1.;
3. di autorizzare il Dirigente regionale competente ad apportare eventuali modifiche al testo che si rendessero necessarie, in sede di sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1, purché non sostanziali;
4. di demandare al Dirigente regionale competente l'approvazione degli atti necessari alla pubblicazione dell'avviso pubblico e alla realizzazione di quanto stabilito in premessa, in particolare nell'“Accordo di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Emilia-Romagna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi Di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara per il supporto a tesi di laurea e borse di ricerca finalizzate alla promozione di metodi alternativi all'utilizzo di animali ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e ss.mm.ii. e dell'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.”, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, compreso il termine di scadenza;
5. di stabilire che le risorse necessarie per le attività in oggetto, ammontanti a complessivi € 100.000,00, sono disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

6. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE VETERINARIE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA, PER IL SUPPORTO A TESI DI LAUREA E BORSE DI RICERCA FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DI METODI ALTERNATIVI ALL'UTILIZZO DI ANIMALI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 TER, DELLA L.R. N. 20/2002 E S.M.I. E DELL'ART. 15, della L. N. 241/1991 E SS.MM.II..

Richiamata la delibera di Giunta n. del

TRA

la Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione), con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata nel presente atto dal Dr., Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, domiciliato - per la carica - in Viale Aldo Moro n. 21 - 40127 Bologna,

E

l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede a Bologna in via Zamboni n. 33 - rappresentata dal Rettore, ivi domiciliato per la carica,

l'Università degli Studi di Parma - con sede a Parma in Via Università n. 12 - rappresentata dal Rettore, ivi domiciliato per la carica,

E

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia con sede a Modena, via Università n. 4 - rappresentata dal Rettore, ivi domiciliato per la carica,

E

l'Università degli Studi di Ferrara con sede a Ferrara, via [Via Ludovico Ariosto 35](#) - rappresentata dal Rettore, ivi domiciliato per la carica,

PREMESSO CHE:

- la Regione con l'approvazione della L.R. 1° agosto 2002, n. 20 ha inteso promuovere la tutela degli animali dall'utilizzo a fini alternative e a tal fine promuove accordi con le Università e gli Istituti scientifici per la ricerca di tali metodi;

1. il "Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale" istituito ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002, ha raccomandato, per l'anno 2021, la promozione di azioni rivolte a giovani studenti e neolaureati, impegnati in attività di studio e ricerca con metodi alternativi all'utilizzo di animali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto e finalità dell'Accordo

La Regione e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Ferrara collaborano per favorire, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, lo sviluppo di metodologie alternative all'uso di animali vivi nella ricerca scientifica e nell'applicazione della didattica.

Art. 2 - Obblighi della Regione

La Regione si impegna a promuovere uno o più avvisi di selezione pubblica, finalizzati all'attribuzione di:

- a) Premi di laurea del valore unitario di 1.000,00 € per un massimo di dieci tesi di laurea magistrale realizzate da laureati nelle Università della regione Emilia-Romagna negli A.A. 2019/2021 - 2020/2021 - 2021/2022 improntate alle metodologie di Reduction e Refinement sulla ricerca alternativa all'utilizzo di animali;
- b) Borse di studio del valore unitario di 15.000,00 € per neolaureati da non più di 2 anni dalla scadenza dell'avviso di selezione, che collaborano con i Dipartimenti universitari della regione alla realizzazione di progetti di ricerca - di durata annuale - attuati con metodi alternativi alla sperimentazione animale ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della L.R. n. 20/2002 e s.m.i.;

I criteri di selezione, relativi ai precedenti punti a) e b), saranno definiti dal "Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale" istituito ai sensi della L.R. n. 20/2002 e approvati, con proprio atto, dal Responsabile del competente Servizio regionale.

Le attività di selezione saranno effettuate da una apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, composta da:

- Presidente: Responsabile Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica della Regione o suo delegato;
- 2 referenti Comitato Etico Regionale per la Sperimentazione Animale" istituito ai sensi dell'art. 1, comma 2 ter, della

L.R. n. 20/2002;

- 1 referente del Centro di riferimento per la promozione e il coordinamento dei metodi alternativi dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e Emilia-Romagna;
- 1 referente del Ministero o altro Ente competente esterno al territorio regionale.

La Regione assume a proprio carico l'onere finanziario per quanto stabilito dal presente articolo, per il costo complessivo massimo di € 100.000,00, riconoscendo, a seguito dell'espletamento delle procedure selettive e dell'assegnazione delle premialità sopra descritte, le necessarie risorse alle Università della Regione per la liquidazione delle provvidenze assegnate ai beneficiari.

Art. 3 - Obbligo di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna dell'Università degli Studi di Parma, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Ferrara

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e le Università degli Studi di Parma, Modena e Reggio Emilia e Ferrara, tenuto conto della graduatoria espressa dalla commissione di cui all'art. 2, si impegnano a:

- gestire e liquidare ai laureati e neolaureati iscritti ai rispettivi atenei e selezionati in graduatoria, le provvidenze di cui all'art. 2 lettere a. e b., a questi assegnate;
- rendicontare alla Regione Emilia-Romagna, le attività effettuate e le somme liquidate ai rispettivi beneficiari.

Art. 4 - Firma, Durata e Proroga dell'accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e termina alla conclusione delle procedure di liquidazione delle provvidenze di cui all'Art. 2.

Il termine di scadenza sopra indicato può essere prorogato dal Responsabile Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della regione a seguito di motivata richiesta delle Parti firmatarie del presente Accordo.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alla sottoscrizione dell'Accordo si provvede, a pena di nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2-bis, dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Art. 5 - Modalità di liquidazione

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione provvederà, tramite ulteriore Accordo stipulato con le Università degli Studi firmatarie e approvato con proprio atto, alla liquidazione delle somme secondo le seguenti modalità:

1. il primo 80% a conclusione delle procedure selettive e individuazione dei corrispettivi a favore dei singoli Atenei, in considerazione dell'esigenza di liquidare in tempi brevi le somme dovute ai singoli beneficiari;
2. il restante 20% dietro presentazione di una relazione finale delle attività effettuate.

Art. 6 - Impegno alla riservatezza

I soggetti firmatari si impegnano a garantire che tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui verranno in contatto nello svolgimento delle attività previste dall'Accordo, saranno considerati riservati e trattati come tali.

Art. 7 - Foro competente

Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, all'efficacia e, in generale, all'applicazione della presente convenzione, sarà competente esclusivo il Foro di Bologna.

Art. 8 - Oneri e modalità di recesso

Il presente Accordo non comporta oneri aggiuntivi.

In caso di recesso la Parte recedente deve darne comunicazione al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione, con un preavviso di 30 giorni.

Le parti danno atto che il presente Accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale sarà registrato in caso di uso ai sensi del D.P.R. 26/4/1986, n. 131.

Letto e sottoscritto per accettazione

Regione Emilia-Romagna Dr.
F.TO DIGITALMENTE

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Prof.
F.TO DIGITALMENTE

Università degli Studi di Parma prof.
F.TO DIGITALMENTE

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Prof.
F.TO DIGITALMENTE

Università degli Studi di Ferrara Prof.
F.TO DIGITALMENTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/271

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/271

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 250 del 28/02/2022

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi